

## **INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA PER LA CALABRIA**

### **ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO PER IL CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE**

Visto l'articolo 2, comma 203 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modificazioni ed integrazioni, che detta la disciplina della programmazione negoziata;

Vista in particolare la lettera c) dello stesso comma 203 che definisce e delinea i punti cardine dell'accordo di programma quadro, quale strumento della programmazione negoziata, dedicato alla attuazione di una intesa istituzionale di programma per la definizione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati e che fissa le indicazioni che l'accordo di programma quadro deve contenere;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni, recante: Razionalizzazione dell'organizzazione delle amministrazioni pubbliche e revisione della disciplina in materia di pubblico impiego, a norma dell'articolo 2 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 ;

Vista la legge 11 febbraio 1994, n° 109 in materia di lavori pubblici e successive modifiche;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni recante: Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi ;

Vista la legge 8 giugno 1990, n. 142 e successive modificazioni ed integrazioni concernente Ordinamento delle autonomie locali ;

Vista la legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modificazioni ed integrazioni, recante: Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ad enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa ;

Vista la legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modificazioni ed integrazioni, recante: Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo ;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n.59 ;

Visto l'articolo 15, comma 4, del decreto-legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 marzo 1998, n. 61, che integra l'articolo 2, comma 203, lett. b), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e l'articolo 10, comma 5 del DPR 20 aprile 1994, n. 367;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 e successive modificazioni ed integrazioni, concernenti: Regolamento recante semplificazione e accelerazione della procedura di spese e contabili ;

Vista la delibera CIPE 21 marzo 1997 concernente la disciplina della programmazione negoziata ed in particolare il punto 1. sull'Intesa Istituzionale di Programma nel quale, alla lettera b), è previsto che gli accordi di programma quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti subregionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera c) comma 203 dell'articolo 2 della legge n.662/1996;

Vista la legge 36/94 sulla riorganizzazione dei servizi idrici, che introduce il servizio idrico integrato e fissa norme e procedure per la costituzione di ambiti territoriali ottimali di gestione del predetto servizio per la scelta delle forme di gestione, il governo e il controllo delle gestioni, nonché la predisposizione del piano di sviluppo del servizio e la tariffa da adottarsi;

Vista la legge della Regione Calabria 10/97 relativa alla applicazione della l.36/94 nel territorio regionale;

Visto il decreto legislativo n.152 del 1999, per la tutela delle acque dall'inquinamento;

Vista l'intesa istituzionale di programma tra il Governo e la Giunta della Regione Calabria approvata dal CIPE il 29 settembre 1999;

Viste le Ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri 2696/97, 2707/97, 2881/98, 2984/99;

Vista la Delibera del CIPE del 29 settembre 1999 con cui viene approvato lo schema dell'Intesa istituzionale di programma tra il Governo e la Regione Calabria;

Vista l'Intesa istituzionale di programma stipulata in data 19 ottobre 1999 dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Presidente della Regione Calabria;

Considerato che l'intesa istituzionale di programma ha previsto anche un complesso variegato di interventi per il settore idrico da attuarsi attraverso la stipula di uno specifico accordo di programma quadro dettandone obiettivi, criteri, tempi e individuandone fabbisogni e risorse finanziarie;

Vista la proposta di accordo di programma quadro presentata dai Ministeri del Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica, Lavori Pubblici, Ambiente, Politiche Agricole e Forestali e dalla Regione Calabria;

**I Ministeri del Tesoro, Bilancio e Programmazione economica, dei Lavori Pubblici, dell' Ambiente e delle Politiche Agricole e Forestali**

**E**

**la Regione Calabria (di seguito Regione)**

## **STIPULANO IL SEGUENTE ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO**

### **Articolo 1 Finalità e obiettivi**

1. Il presente accordo di programma quadro (in seguito indicato Accordo) è finalizzato all'attuazione di interventi nel settore del ciclo integrato dell'acqua nel territorio della Regione evidenziati nella loro globalità nell'Addendum Tecnico allegato (All.1 - di seguito indicato come Addendum), da considerare parte integrante del presente Accordo per quanto attiene agli obiettivi generali perseguiti dall'Accordo medesimo e ai criteri per il loro perseguimento.

2. L'Accordo si riferisce in particolare ad interventi immediatamente realizzabili o realizzabili in tempi prevedibili e comunque nell'arco della durata del presente Accordo che risultino inclusi nelle seguenti 4 linee di programma, evidenziate nel suddetto Addendum :

- a) completamento dei sistemi idrici a scopi multipli, quindi delle dighe già avviate nel territorio della Regione e delle opere di messa in sicurezza o di utilizzazione ad esse connesse;
- b) completamento, adeguamento e riefficientamento del sistema di offerta primaria ad uso potabile (acquedotti esterni ai centri abitati);
- c) completamento, adeguamento e riefficientamento e ottimizzazione delle infrastrutture idriche, di quelle fognarie, del collettamento, della depurazione e del riutilizzo irriguo secondo i criteri di cui all' art. 4 dell' OPCM n° 2984 del 31 maggio 1999;
- d) razionalizzazione delle reti irrigue esistenti, attraverso misure di risparmio idrico e incremento di efficienza, in particolare attraverso trasformazione a reti intubate, nonché incremento del risparmio idrico mediante riutilizzo di acque reflue depurate;
- e) ad azioni propedeutiche all' attuazione di interventi ideati, proposti o programmati nell' ambito delle suddette linee di programma che risultino ancora da approfondire a livello di studio di fattibilità, da progettare o di cui verificare, rivedere e/o aggiornare la progettazione. Dette azioni consistono in particolare in studi di fattibilità, valutazioni tecnico-economiche, progettazioni preliminari, revisioni e aggiornamenti di progettazioni già disponibili, predisposizione di elaborati per l' adozione di schemi di cofinanziamento privato per la realizzazione di interventi considerati nell' Accordo.

3. Gli interventi specificamente considerati nel presente Accordo sono:

*Linea di programma a)*

- a1.1) Sistema Melito-Alaco-Metramo-Lordo. Lavori di completamento della Diga sul Fiume Alaco;
- a1.2) Sistema Melito-Alaco-Metramo-Lordo. Alimentazione dell' Acq. Alaco ramo tirrenico e della Locride con rilasci dall' invaso del Metramo e relativo potabilizzatore;
- a1.3) ripristino dello scarico di valle dell' invaso dell' Angitola;
- a2.1) Sistema Menta. Acquedotto per l'alimentazione potabile della fascia costiera reggina da Villa S.Giovanni a Melito Porto Salvo a valle della Diga sul T. Menta e relativa centrale idroelettrica;
- a3.1) Sistema Esaro-Crati. Realizzazione della diga dell'Alto Esaro ad una dimensione ridotta rispetto al progetto originario, al fine della messa in sicurezza delle opere realizzate e del recupero e salvaguardia ambientale dell' area interessata, dello sviluppo potabile della fascia costiera tirrenica cosentina, della regolazione degli usi irrigui a valle della diga.

*Linea di programma b)*

- Realizzazione degli interventi sugli acquedotti esistenti riportati in Tab. b.

*Linea di programma c)*

- c1) Realizzazione di un complesso di interventi di riefficientamento delle reti idriche urbane, attraverso misure di ricerca e recupero perdite in rete, di controllo permanente di flussi e pressioni, di formazione e riqualificazione del personale addetto;
- c2) Realizzazione di interventi per il completamento, adeguamento e rifunionalizzazione del sistema di collettamento e depurazione. Gli interventi prioritari sono riportati in Tab.c2 e sono costituiti ciascuno da insiemi organici e funzionalmente connessi di interventi di razionalizzazione dei sistemi di collettamento, depurazione, e interventi per smaltimento delle acque reflue depurate. L' individuazione degli interventi prioritari, di cui al presente Accordo, è condizionata all' intesa del Ministero dell' Ambiente ai sensi dell' OPCM 2881 del 30 novembre 1998, art. 1 comma c.

*Linea di programma d)*

- Realizzazione di interventi di razionalizzazione delle aree irrigue attuali, mediante riconversione dell'attrezzatura a reti intubate e attuazione di misure di risparmio idrico ed energetico e di salvaguardia delle fonti di alimentazione anche attraverso il riutilizzo delle acque reflue depurate. Gli interventi sono riportati in Tab. d.

e) *Studi fattibilità , valutazioni tecnico-economiche, progettazioni preliminari, revisioni progettuali, predisposizione .*

e.a.) Attività relative alla linea di programma a)

e.a.1) Sistema Melito-Alaco-Metramo-Lordo. Studio di fattibilità delle opere acquedottistiche per l'utilizzazione delle acque dell'invaso di Gimigliano sul Menta, nell'ottica della loro interconnessione con gli schemi alimentati dall'invaso sul Torrente Alaco e dall'invaso sul Fiume. Metramo.

e.b.) Attività relative al programma b)

e.b.1) Studio di fattibilità per la realizzazione dell'acquedotto della Sila Greca e della sua interconnessione con gli acquedotti Neto-Macrocioli e Lese-Tacina, al fine della razionalizzazione dell'alimentazione potabile della fascia costiera tra Sibari e Crotona.

e.b.2) Revisione e aggiornamento della progettazione degli interventi sugli acquedotti esistenti, considerati prioritari dalla Regione e inclusi nel presente Accordo, e loro valutazione tecnico-economica e studi di fattibilità, progettazioni preliminari e revisioni progettuali per la realizzazione degli ulteriori interventi riportati nell' Addendum.

e.c.2) Analisi di base, studi di fattibilità e progettazioni preliminari per interventi sui settori fognario e della depurazione da attuarsi ai sensi, per i fini e con le procedure dell'emergenza Calabria di cui all'OPCM 2984/99.

4. Nelle schede allegate al presente Atto, sono individuati, per ciascun singolo intervento, i soggetti sottoscrittori, i soggetti attuatori, l'Organo responsabile, i contenuti progettuali, il costo complessivo, il fabbisogno finanziario e la sua articolazione nel tempo, con individuazione delle specifiche fonti di copertura, l'impegno finanziario di ciascun soggetto, i tempi di attuazione e le procedure tecnico/amministrative necessarie per l'attuazione degli interventi stessi.

5. Costituiscono parte integrante del presente Atto gli (eventuali) accordi stipulati o da stipularsi tra la Regione e gli Enti subregionali, in particolare degli Ambiti territoriali ottimali di gestione istituiti con la citata L.R. 10/97, al fine di perseguire compiutamente gli obiettivi di cui al presente Accordo.

**Tab. b** - Interventi prioritari relativi alla linea di azione b.

<b>Codice</b>	<b>Progetto</b>	<b>Importo</b> (milioni di Lit.)	<b>Importo</b> (milioni di Euro)
b.1	Acquedotti tra Soverato e Isola Capo Rizzuto	30.000	15,494
b.2	Acquedotto integrativo costiero della Locride alimentato da fluenze regolate dagli invasi del Metramo e dal Lordo e potabilizzatore Lordo	18.500	9,554
b.3	Acquedotto Tuccio	31.500	16,268
b.4	Acquedotto Amendolea	15.000	7,747
b.5	Acquedotto della Sila Greca condotta adduttrice dal lago Cecita (Sila) per l'integrazione dell'alimentazione della fascia costiera jonica tra Sibari e Cariati	40.000	20,658

b.6	Acquedotto Abatemarco	25.000	12,911
b.7	Impianto di potabilizzazione del Neto	15.000	7,747
b.8	Acquedotto Alaco Jonico	40.000	20,658
b.9	Acquedotto Scilla Villa S. Giovanni	15.000	7,747
b.10	Acquedotti S. Nocaio	10.000	5,165
b.11	Acquedotto Eiano Frida	5.000	2,582
<b>Totale</b>		<b>245.000</b>	<b>126,532</b>

**Tab. c2.** Interventi prioritari della linea di programma c2, relativi ai sistemi di depurazione e comprensivi delle relative opere di collettamento e di scarico finale delle acque depurate.

<b>PROGETTO</b>	<b>TIPOLOGIA</b>	<b>IMPORTO</b> (milioni di Lit.)	<b>IMPORTO</b> (milioni di Euro)
Interventi per il risanamento ambientale della fascia costiera dell'Alto Ionio cosentino, della Sibaritide e dei bacini idrografici minori.	Impianti consortili, piattaforme depurative e collettamenti	48.000	24,790
Completamento del sistema fognario e depurativo del Tirreno cosentino e dei relativi bacini idrografici (CS)	Realizzazione e completamento piattaforme depurative, collettori fognari e condotte sottomarine	44.000	22,724
Completamento del sistema fognario del bacino del fiume Crati e raddoppio dell'impianto consortile di Settimo di Rende (CS)	Realizzazione e completamento piattaforme depurative, collettori fognari, condotte sottomarine	43.000	22,208
Opere di disinquinamento fiume Mesima e dei bacini idrografici minori del Vibonese (VV)	Realizzazione piattaforma depurativa consortile e reti fognarie dei comuni ricadenti nel bacino del fiume Mesima (zona di Vibon V)	20.000	10,329
Completamento ed ampliamento dell'impianto di depurazione e collettore fognario per il convogliamento ed il trattamento delle acque nere del comune di Vibo Valentia e del consorzio industriale ASI (VV)	Completamento e ampliamento piattaforma depurativa con relativo collettore fognaria	8.850	4,571
Piattaforma depurativa di Catanzaro, completamento collettori principali area fiumi Allì Corace (CZ)	Potenziamento impianti depurativi e collettori fognari	28.000	14,461
Realizzazione dei sistemi depurativi nell'area costiera jonica reggina, tratto Ardore-Melito PS (RC)	Impianti consortili e completamento dei collettori fognari principali	20.000	10,329
Intervento di risanamento costiero della media fascia jonica catanzarese e crotonese (CZ e KR)	Potenziamento impianti depurativi e collettori fognari	23.500	12,137
Disinquinamento costiero tratto alto Jonico Reggino Siderno Locri Roccella Monasterace (RC)	Impianti consortili e completamento dei collettori fognari principali	30.000	15,494

Disinquinamento costiero tratto Saline J. Reggio Calabria Scilla - Palmi (RC)	Potenziamento impianti depurativi e collettori fognari	35.000	18,076
<b>Totale</b>		<b>300.350</b>	<b>155,118</b>

**Tab. d** - Interventi prioritari della linea di programma d), relativi a misure di razionalizzazione delle reti irrigue esistenti.

<b>SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>INTERVENTI</b>	<b>IMPORTO</b> (in milioni di Lit.)		<b>IMPORTO</b> (mil. Euro)
CONSORZIO DI BONIFICA DEL POLLINO-	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ristrutturazione impianto irriguo Ferratella-Pantano-S. Teodoro Altomonte</li> <li>• Ristrutturazione impianto irriguo in località Zocalia-La Caccia in agro di Saracena</li> <li>• Rifasamento impianti elettrici a servizio strutture impianti irrigui consortili</li> <li>• Irrigazione in agro Laino Castello</li> </ul>	4.247 2.090 358 2.357	9.052	4,675
CONSORZIO DI BONIFICA DEL FERRO E DELLO SPARVIERO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ristrutturazione condotta adduttrice impianto irriguo Sinni . Tratto in fregio al mare tra i torrentiArni e Garibaldi in agro di Rocca Imperiale e Monte Giordano</li> </ul>	4.384	4.384	2,264
Assessorato regionale all Agricoltura	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Impianto irriguo a valle della Diga Farneto del Principe 3^ lotto agro di Roggiano G., Castrovillari, Tarsia, S. Lorenzo del Vallo, Spezzano Albanese</li> <li>• Riordino impianto irriguo dx Crati e della fascia costiera fino al Trionto , agro di Terranova da Sibari, S.Demetrio Corone, Corigliano</li> <li>• Impianto idroelettrico I salto Esaro</li> </ul>	25.000 25.000 8.000	58.000	29,955
CONSORZIO DI BONIFICA DEL LAO E DEII BACINI TIRRENICI DEL COSENTINO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Irrigazione delle piane medio collinari in agro di Fuscaldo</li> <li>• Impianto irriguo Falconara San Lucido</li> <li>• Impianto irriguo Serra D Aiello e Cleto</li> <li>• Riordino e ammodernamento rete di canalizzazione in agro di Bonvicino, Maierà e Diamante</li> </ul>	7.000 5.000 8.000 6000	26.000	13,428
CONSORZI DI BONIFICA RAGGRUPPATI DELLE PROV: DI CROTONE E CATANZARO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lavori di impermealizzazione vasche Isola Capo Rizzuto</li> <li>• Riordino delle utenze irrigue del torrente Guardavalle</li> </ul>	2.312 11.000	13.312	6,875
CONSORZIO DI BONIFICA DI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Irrigazione delle Piane Nord di Vibo Valentia mediante</li> </ul>	4.390	4.390	2,267

VIBO VALENTIA	l' utilizzazione delle acque reflue dell' impianto di depurazione nord del centro urbano			
CONSORZI DI BONIFICA RAGGRUPPATI DI REGGIO CALABRIA	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Opere di interconnessione tra la diga Timpa di Pantaleo Lardo e gli impianti irrigui del comprensorio del C.B. di Caulonia</li> <li>• Completamento impianto irriguo Bruzzano Versante Jonico Meridionale</li> </ul>	10.200 3.762	13.962	7,211
COMPENSORI O DI BONIFICA INTEGRALE AREA DELLO STRETTO	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Miglioramento e completamento della condotta irrigua nel torrente Valanidi</li> </ul>	1.100	1.100	0,568
<b>Totale</b>			<b>130.200</b>	<b>67,243</b>



## **Articolo 2**

### **Impegni dei soggetti sottoscrittori**

1. I soggetti sottoscrittori sono:

- a) per il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica: Dr.ssa Antonella Manno Direttore del Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale;
- b) per il Ministero dei Lavori Pubblici: Dr. Marcello Arredi, Direttore della Direzione per l'Edilizia Statale e Servizi Speciali;
- c) per il Ministero dell' Ambiente: Dr. Gianfranco Mascazzini, Direttore del Servizio Acqua, Rifiuti Suolo;
- d) per il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali: Dr. Vincenzo Pilo, Commissario ad Acta gestione ex Agensud;
- e) per la Regione Calabria: On. Giuseppe Bova, Assessore al Bilancio; On. Nicola Adamo, Assessore ai Lavori Pubblici; On. Domenico Pappaterra, Assessore all' Ambiente; On. Mario Pirillo, Assessore all' Agricoltura; Dott. Vittorio Cirò Candiano, Direttore Dipartimento Bilancio; Ing. Marco Del Monte, Direttore Dipartimento Lavori Pubblici; Dott. Guido Ceccherini, Direttore Dipartimento Urbanistica e Ambiente; Dott. Rosario Calvano, Direttore Dipartimento Agricoltura.

I soggetti sottoscrittori comunicano all' Organo responsabile dell' Accordo i nominativi dei responsabili di cui al comma 2, lettera g).

Il soggetto responsabile dell'azione c2) del precedente art.1, comma c2) è individuato dal Commissario all'Emergenza Calabria di cui all'OPCM 2984/99. Nell'ambito dell'Accordo, la medesima azione è svolta in ottemperanza alle direttive e per le procedure dell'OPCM 2984/99.

2. Ciascun soggetto sottoscrittore del presente accordo di programma quadro si impegna, nello svolgimento dell' attività di propria competenza:

- a) a rispettare i termini concordati ed indicati nelle schede di intervento allegate al presente Accordo;
- b) ad attuare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, anche avvalendosi dell' Organo responsabile di cui all'articolo 4;
- c) ad utilizzare, nei procedimenti di rispettiva competenza, tutti gli strumenti di semplificazione e di snellimento dell' attività amministrativa previsti dalla vigente normativa;
- d) a procedere periodicamente alla verifica dell' Accordo e, se necessario, a proporre per il tramite dell' Organo responsabile dell'attuazione del presente Accordo, di cui al successivo art.4, gli eventuali aggiornamenti attuativi al Comitato paritetico di attuazione dell'intesa istituzionale di programma. Con riferimento agli interventi indicati nella Tabella d, in particolare dove sono interessate nuove superfici irrigue, si procederà, a cura dei soggetti responsabili a verificare che gli stessi siano compatibili con gli obiettivi della P.A.C. e in armonia con gli indirizzi del FEOGA, previa valutazione dell' analisi economica degli interventi proposti;
- e) ad attivare ed utilizzare appieno ed in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo per la realizzazione delle diverse attività e interventi programmati;
- f) a rimuovere ogni ostacolo procedurale in ogni fase di attuazione dell'Accordo;
- g) ad individuare un responsabile per i procedimenti di competenza.

## **Articolo 3**

### **Copertura finanziaria degli interventi dell'Accordo**

1. Il fabbisogno complessivo delle azioni oggetto del presente Accordo, al netto delle economie derivanti da ribassi d'asta non reimpegnati per lavori, prevedibili rispetto agli importi di progetto, ammonta a **1099,383** miliardi di lire (0,568 miliardi di Euro) e le fonti di copertura individuate, evidenziate nelle schede allegate relative a ciascun intervento, sono riportate nella tabella di seguito riportata:

<b>Interventi (da art,1, comma 3)</b>	<b>Fabbisogn o Lordo (Mld Lire)</b>	<b>Fabbisogno Al netto delle economie (ca.10%) (Mld Lire)</b>	<b>Fonte pubblica (Mld Lire)</b>	<b>Risorse da tariffa o da finanza di progetto (Mld Lire)</b>
a1.1	65	65	65 da Art. 19 D.Lgs 96/93 (min.LL.PP)	
a1.2	35	30	30 da Agenda 2000-2006- asse 1.1.	
a1.3	10	9	9 da Agenda 2000-2006- asse 1.1.	
a2.1	180	160	15 da Del. CIPE 4/99 (risorse attribuite alla Regione) 29 da Agenda 2000-2006, sub-asse 1.1	<i>Cof. Privato 116</i>
a3.1	140	126	117 da Art. 19 D.Lgs 96/93 (min.LL.PP) 9 da Del. CIPE 4/99 (risorse attribuite alla Regione)	
b	245	220	140 da Agenda 2000-2006- asse 1.1.	<i>Tariffa 80</i>
c1	100	85	10 da Art. 19 D.Lgs 96/93 (risorse attribuite a SOGESID) 35 da Agenda 2000-2006- asse 1.1	<i>Tariffa 40</i>
c2	300,350	270,7	172 da Agenda 2000- 2006- asse 1.1	<i>Tariffa 98,7</i>
d	130,2	115	35 da Agenda 2000-2006- asse 1.1 56 da Del. CIPE 4/99 (risorse attribuite alla Regione) 20 da Art. 19 D.Lgs 96/93 (MIPA)	<i>Ricavi 4</i>
e. fattibilità, progetta- zioni preli- minari,, valutazioni economiche, e revisioni progettuali.	18,683	18,683	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 12,683 da Art. 19 D.Lgs 96/93 (risorse attribuite a SOGESID), ai sensi dell'OPCM 2984/99</li> <li>• 5 da Art. 19 D.Lgs 96/93 (risorse attribuite a SOGESID) destinate ad attività per l'attuazione della linea b</li> <li>• 0,2 da Art. 19 D.Lgs 96/93 (risorse attribuite a SOGESID) e 0,2 da Del.CIPE 70/98, per studio di fattibilità Acq. Sila Greca</li> <li>• 0,3 da Art. 19 D.Lgs 96/93 (risorse attribuite a SOGESID) e</li> </ul>	

			0,3 da Del.CIPE 70/98, per studio di fattibilità sistema Melito	
<b>Totale</b>	<b>1224,233</b>	<b>1099,383</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>182</b> da Art. 19 D.Lgs 96/93 (min.LL.PP)</li> <li>• <b>20</b> da Art. 19 D.Lgs 96/93 (MIPA)</li> <li>• <b>28,183</b> da Art. 19 D.Lgs 96/93 (risorse attribuite a SOGESID)</li> <li>• <b>0,5</b> da Del.CIPE 70/98</li> <li>• <b>80</b> da Del. CIPE 4/99 (risorse attribuite alla Regione)</li> <li>• <b>450</b> da Agenda 2000-2006- asse 1.1, POR Calabria</li> </ul>	<b>338,7</b>
<b>Totale</b> (Mld. Euro)	<b>0,632</b>	<b>0,568</b>		<b>0,175</b>

2. Su proposta dell'Organo responsabile dell'Accordo, il Comitato di attuazione provvede ad individuare ulteriori fonti di copertura, con riferimento in particolare a quelle derivanti dalla tariffazione, per la piena copertura del fabbisogno finanziario necessario, fornendone ogni utile indicazione ai singoli sottoscrittori dell'Accordo per gli adempimenti di competenza.

3. La gestione finanziaria degli interventi può attuarsi secondo le procedure e le modalità previste dall'articolo 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, secondo quanto disposto dall'articolo 15, comma 4, del decreto-legge 30 gennaio 1998, n.6, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 marzo 1998, n.61.

#### **Art. 4** **Organo responsabile**

Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente accordo si individua quale Organo responsabile dell'attuazione dell'Accordo un Comitato Responsabile dell'Accordo, composto da un rappresentante del Ministero dei Lavori Pubblici, dell'Ambiente e dell'Agricoltura; nonché per la Regione dagli Assessori ai Lavori Pubblici, Ambiente e Agricoltura. Il Coordinatore del Comitato viene individuato tra i componenti di provenienza regionale.

Il Comitato Responsabile dell'Accordo ha il compito di:

- governare il processo complessivo di realizzazione degli interventi previsti nell'Accordo, attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione, stabilendo le priorità degli interventi in funzione della massimizzazione dei benefici, dello stato di progettazione e dell'effettiva funzionalità dell'opera e ottimizzando il sistema delle economie;
- promuovere, di concerto con i Responsabili dei singoli interventi, le eventuali azioni e iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo;

- garantire il monitoraggio semestrale sullo stato di attuazione dell'Accordo trasmettendo al Comitato paritetico di attuazione dell'Intesa le schede di monitoraggio relative a ciascun intervento; le schede saranno accompagnate da una relazione che conterrà l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo o tecnico che si frapponga alla realizzazione degli interventi, l'eventuale proposta di iniziative correttive da assumere al fine di superare l'ostacolo;
- presentare al Comitato paritetico di attuazione dell'Intesa una relazione semestrale sullo stato di attuazione dell'Accordo evidenziando i risultati e le azioni di verifica svolte. Nella relazione sono, tra l'altro, individuati i progetti non attivabili o non completabili ed è conseguentemente dichiarata la disponibilità delle risorse non utilizzate, ai fini dell'assunzione di eventuali iniziative correttive o di riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi;
- assegnare, in caso di ritardo, inerzia o inadempimenti, al Soggetto inadempiente un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnala l'inadempienza al Comitato paritetico di attuazione, il quale provvede con le modalità previste dall'art.8 dell'Intesa di programma ad individuare l'autorità competente ad esercitare i poteri sostitutivi.

Il Comitato Responsabile dell'Accordo si riunisce nel capoluogo regionale almeno quattro volte l'anno ed ogni qualvolta sia richiesto motivatamente da uno dei componenti.

Il Comitato Responsabile dell'Accordo decide a maggioranza dei componenti, in caso di parità prevale il voto del Coordinatore.

## **Articolo 5**

### **Il responsabile del singolo intervento**

Per ogni intervento previsto dal presente Accordo viene indicato il responsabile del procedimento il quale ai fini dell'attuazione dell'intervento ha il compito di :

- verificare l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti che hanno sottoscritto la singola scheda di intervento e segnalare al Comitato Responsabile dell'Accordo gli eventuali ritardi o ostacoli tecnico-amministrativi che ne impediscono l'attuazione;
- compilare, con cadenza almeno semestrale, la scheda di monitoraggio dell'intervento e trasmetterla al Comitato Responsabile dell'Accordo;
- fornire al Comitato Responsabile dell'Attuazione ogni altra informazione necessaria, utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento.

## **Articolo 6**

### **Supporto alla definizione e gestione dell'Accordo**

Per le attività di verifica di fattibilità, progettazione preliminare, revisione progettuale e/o riprogettazione degli interventi, già esplicitati nell'allegato Addendum tecnico ed indicati in Art. 1, comma 3 o ulteriormente da includere nei programmi oggetto dell'accordo su richiesta dei soggetti sottoscrittori, questi ultimi potranno avvalersi della SOGESID S.p.A., Società incaricata dal Ministero dei LL.PP. ai sensi dell'art. 10 della Legge 341/94, provvedendosi alla copertura dei costi nei limiti delle risorse indicate nella tabella di cui all'Art. 3, punti c1 ed e .

I soggetti sottoscrittori dell'accordo potranno, altresì, avvalersi della SOGESID per la predisposizione di schemi di finanza di progetto, sulla base di apposite convenzioni.

## **Articolo 7**

### **Procedimenti di conciliazione o definizione di conflitti tra i soggetti partecipanti all'accordo**

1. In caso di insorgenza di conflitti tra due o più dei soggetti partecipanti agli accordi sottoscritti in merito alla interpretazione ed attuazione dello stesso, il Comitato di attuazione su segnalazione del Comitato Responsabile dell'Accordo o su istanza di uno dei soggetti interessati dalla controversia o anche d'ufficio, convoca le parti in conflitto per l'esperimento di un tentativo di conciliazione.
2. Qualora in tale sede si raggiunga un'intesa idonea a comporre il conflitto, si redige processo verbale nel quale sono riportati i termini della conciliazione. La sottoscrizione del verbale impegna i firmatari all'osservanza dell'accordo raggiunto.
3. Qualora, invece, le controversie permangono il Comitato di attuazione rimette la questione al Comitato istituzionale di gestione.

## **Articolo 8**

### **Disposizioni generali**

1. Il presente accordo di programma quadro è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori. I controlli sugli atti e sulle attività posti in essere in attuazione dell'accordo stesso sono successivi.

2. L'effettivo utilizzo dei fondi di Agenda 2000, programmati nell'ambito del presente *Accordo di Programma Quadro*, rimane condizionato alla conferma in sede di finalizzazione dei complementi di programmazione alla coerenza con il Quadro

Comunitario di Sostegno ed al rispetto delle norme comunitarie in materia di cofinanziamento degli interventi.

3. Conformemente a quanto previsto dall' intesa istituzionale di programma, l' accordo ha durata sino al 31.12.2002. E' prorogabile sino al 31.12.2006 o, qualora strettamente necessario, alla completa realizzazione degli interventi promossi e viene sviluppato, modificato od integrato per concorde volontà dei partecipanti su proposta del Comitato istituzionale di gestione previo assenso del Comitato paritetico di attuazione dell'intesa e sottoscrizione delle relative modifiche da parte unanime dei sottoscrittori l'Accordo. Nel caso le modifiche comportino variazione nelle risorse globalmente definite per l'attuazione dell'Accordo, tali variazioni dovranno essere approvate dal Comitato di gestione dell'intesa. Alla scadenza dell' accordo il Comitato istituzionale di gestione è incaricato delle eventuali incombenze relative alla definizione dei rapporti pendenti e delle attività non ultimate.

4. Non è valido quando definito dal presente Accordo di Programma Quadro se in contrasto con le disposizioni contenute nell' OPCM n° 2984 del 31 maggio 1999;

5. Conformemente a quanto previsto dall' intesa istituzionale di programma, successivamente alla sottoscrizione del presente accordo possono aderirvi, previo consenso unanime dei partecipanti, ed approvazione del comitato istituzionale di gestione, altri soggetti rientranti tra quelli individuati dalla lettera b) del punto 1.3 della delibera CIPE 21 marzo 1997, la cui partecipazione sia necessaria per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dal presente accordo.

Roma, 27 ottobre 1999

**Ministero Tesoro, Bilancio e P.E.**

*Dr.ssa Antonella Manno*

---

**Ministero dei Lavori Pubblici**

*Dr. Marcello Arredi*

---

**Ministero dell' Ambiente**

*Dr. Gianfranco Mascazzini*

---

**Ministero Politiche Agricole Forestali**

*Dr. Vincenzo Pilo*

---

**Regione Calabria**

**Assessorato al Bilancio**

*On. Giuseppe Bova*

---

**Assessorato ai Lavori Pubblici**

*On. Nicola Adamo*

---

**Assessorato all' Ambiente**

*On. Domenico Pappaterra*

---

**Assessorato all Agricoltura**

*On. Mario Pirillo*

---

**Direttore Dipartimento Bilancio**

*Dott. Vittorio Cirò Candiano*

---

**Direttore Dipartimento Lavori Pubblici**

*Ing. Marco Del Monte*

---

**Direttore Dipartimento Urb. e Ambiente**

*Dott. Guido Ceccherini*

---

**Direttore Dipartimento Agricoltura**

*Dott. Rosario Calvano*

---